Anno II. N. 50

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Mercoledì 27 febbrajo 1878 — Arretrato centesimi 10

**ABBONAMENTI**

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

**INSERZIONI**

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 26 febbrajo.

Dai telegrammi e dai diari esteri si comprende una cosa sola, ed è che la Russia domina la situazione, e che le altre Potenze, volendo conservare la pace ad ogni costo, dovranno subire il volere dello Czar.

Nei Parlamenti inglese ed austro-ungarico i Ministri sono molto riguardosi quando rispondono alle interpellanze che loro si muovono sugli affari d'Oriente; ma i giornali, tanto di Londra quanto alcuni di Vienna e di Pest; usano un linguaggio sdegnoso all' indirizzo della Russia.

Della Conferenza si parla sempre; ma non venne ancora deciso il giorno, in cui si aprirà, nè dove, benchè ritengasi che sarà a Baden-Baden. La Russia *non ha fretta*; essa sa che deve presentare alle Potenze un trattato bello e fatto con la Turchia, che lacera il trattato internazionale del 1856. Quindi sa anche che il nuovo trattato desterà il malcontento delle Potenze firmatarie del primo, le quali per diffenderlo ormai non avrebbero altro mezzo se non una nuova e più terribile guerra marittima e continentale, dacchè le Potenze più offese sarebbero l'Inghilterra e l' Austria-Ungheria. Che se, come speriamo, la guerra non nascerà, lo dovremo ai reciproci sospetti più che ad altre cagioni.

Nemmeno si conoscono i nomi de' Ministri plenipotenziari per essa Conferenza, tranne quello del rappresentante dell' Inghilterra. Però si persiste a ritenere che Andrassy vi assisterà in persona.

Si parla della pace fatta e della pacifica Conferenza di diplomatici; ma intanto si arma e si fanno apparecchi per tutti gli eventi, tanto dall'Inghilterra che dall'Austria; e la Russia prende anch'essa provvedimenti precauzionali, raccogliendo truppe ai confini della Transilvania, e ormai tutte le strade che dalla Rumenia conducono in Transilvania sono occupate dai Russi sino ai confini dell' Ungheria.

Se non che la Russia temendo che i Polacchi sieno eccitati a far risorgere una questione politica a proprio vantaggio, prende misure precauzionali per impedire il movimento; quindi concentramento di truppe a Varsavia, e dicesi prossima la proclamazione dello stato d'assedio in Polonia.

Tutto considerato, anche oggi dobbiamo conchiudere essere la situazione politica dell'Europa assai incerta, e prepararsi forse fatti importanti per un prossimo avvenire.

## Notizie interne.

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 febbraio contiene: 1. R. decreto 10 febbraio, che instituisce la Direzione generale di statistica del Regno, dipendente dal ministero dell' Interno. 2. RR. decreti 14 e 17 febbraio, che determinano alcune nuove condizioni di ammissione agli impieghi nel ministero dell' Interno e nell' amministrazione provinciale. 3. R. decreto 14 febbraio, che determina la composizione del R. Commissariato italiano a Parigi per l' Esposizione universale del 1878. 4. Disposizioni nel personale dell' amministrazione delle Poste ed in quello dell' amministrazione dei telegrafi.

— Il giorno 18 corrente si adunarono in Roma gli onorevoli deputati Minghetti, Carancini e Cairoli presidente, incaricati dalla Commissione generale nominata dal comitato direttivo romano dei bass' ufficiali e soldati del 1848-49, nella sua adunanza dell' 11 dicembre prossimo passato, per prendere i voluti accordi colla Commissione per la legge 7 luglio 1876, e quella veneta, a fine di formulare una proposta unica da sottoporsi all' approvazione della Camera a proposito del compenso nazionale.

Dopo lunga discussione alla quale presero parte i sopranomiati deputati, si venne ad un accordo col quale l' on. Minghetti si assunse il formale impegno di eseguire altre pratiche presso il Comitato veneto, onde indurlo, nell' interesse di quei veterani, a moderare le sue pretensioni unendosi al concetto del Comitato romano, ed allora riconvocare di nuovo la Commissione generale onde addivenire ad una risoluzione definitiva con una proposta unica che possa incontrare il favore della Camera.

— Il Ministero dei lavori pubblici, dice l' *Avvenire*, ha disposto che sia stabilito un ufficio telegrafico a Carpinetto, patria del nuovo Pontefice, perchè questi possa avere più spedite comunicazioni colla sua famiglia, che dimora in quel comune.

— La *Libertà* conferma che la risposta del Ministero fu negativa ad alcuni prefetti che chiesero se dovessero o no assistere al *Tedeum* che si celebrano nelle chiese per l' elezione del papa.

— Anche il Municipio di Roma vuol fare solenni funerali per conto suo al Re galantuomo Ponchielli e Mancinelli sono stati incaricati di scrivere la musica. Mancinelli dirigerà l' esecuzione. Si vuol porgere un' omaggio degno della capitale e degno dell' immortale liberatore della Patria.

— La Società dei Reduci di Padova approvò nella seduta del 24 i resoconti e la relazione presentati dai propri delegati, che intervennero al Congresso operaio di Bologna. La democrazia veneta ha in animo d' offrire all' on. Bertani un banchetto da tenersi in Padova ai primi di marzo.

— Leggesi nel *Bersagliere*: Oggi, al tocco e mezzo l' on. La Cava ex segretario generale del ministero dell' Interno, fu ricevuto da S. M. il Re e fu trattenuto dalla Maestà Sua in lungo colloquio.

— Leggesi nell' *Opinione* in data di Roma 25: Oggi, ad un' ora e mezzo, è arrivato l' on. Sella. Egli ha tosto scritta una circolare ai suoi amici politici dell' opposizione costituzionale, raccomandando loro di trovarsi in Roma per la seduta Reale del 7 marzo e per una riunione che sarà tenuta lo stesso giorno, in ora da fissarsi, in una delle sale di Montecitorio.

— L' *Avvenire* di Roma ha le seguenti notizie in data del 25: S. M. il Re ha fondati quattro premii annuali di L. 5000, che saranno conferiti a coloro che più si segnaleranno con lavori artistici, letterarii e scientifici. L'Accademia dei Lincei giudicherà a chi si debbano ogni anno assegnare questi premii.

— Leggesi nella *Riforma*:

Il segretario particolare di S. M. ha diretto la seguente lettera all' onorevole ministro dell' interno relativamente agli indirizzi ricevuti da S. M. il Re da ogni parte d' Italia, in occasione della morte di Vittorio Emanuele:

« Roma 23 febbr. 1878.

« *Eccellenza*,

« Le dimostrazioni di affetto, di devozione e di riconoscenza tributate dall' Italia alla gloriosa memoria di Re Vittorio Emanuele ebbero carattere così universale e solenne che furono giudicate un novello plebiscito nazionale per la dinastia di Savoia.

« In quei supremi momenti d' angoscia S. M. il Re ha desunto dal grande amore di cui si vedeva circondato la forza necessaria a dedicarsi agli alti doveri di capo dello Stato.

« V. E., testimone del dolore immenso del Re, ebbe pur campo di vedere con quanta gratitudine e con quale commozione S. M. accogliesse la voce del suo popolo che La confortava di un affetto così vivo, spontaneo, generale.

« S. M. di propria bocca si degnava esprimere alle grandi Rappresentanze della Nazione la sua profonda riconoscenza, scriveva Essa stessa lettere e telegrammi a diverse città, e parecchie centinaia di dispacci e di lettere erano spediti da me nel Real nome in tutte le parti del Regno ad attestare la gratitudine e la soddisfazione del Re.

« Ma è cosa impossibile che io solo possa bastare a dirigere a tutti una parola di ringraziamento, ed è quindi una dolorosa necessità che molti indirizzi ed omaggi debbano per la straordinarietà del numero rimanere senza alcuna risposta, e forse di taluni Comuni e Corporazioni sarà sfuggito il nome nelle pubblicazioni che si fecero sulla *Gazzetta Ufficiale*.

« Egli è perciò che S. M. il Re mi ha ordinato di pregare la S. V. perchè si compiaccia di far sentire ai Comuni ed alle Deputazioni provinciali, Prefetture, Direzioni d' Istituti pii ed a tutti gli Uffici e Corpi morali che da Lei dipendono come S. M. sia grata del loro compianto per la perdita del Re liberatore e della loro devozione alla augusta persona.

« A tali sentimenti del Re si associa in tutta la gentilezza del suo animo la graziosa nostra Regina Margherita.

*Il Segretario particolare di S. M. il Re*
**G. N. Torriani.** »

— Il giorno di martedì 5 marzo, S. M. la Regina Margherita riceverà le ambasciatrici estere.

— Il barone Haymerle, ambasciatore d' Austria-Ungheria farà il suo ricevimento in grande pompa il giovedì 7 marzo.

## Notizie estere.

Si afferma che secondo le condizioni di pace stipulate fra la Russia e la Turchia, il nuovo regno di Bulgaria si estenderà dal Danubio fino ai Balcani, meno la Dobrucia e comprenderà la Rumelia fra il Mar Nero e la Serbia e gran parte della Macedonia, esclusa Adrianopoli. Il nuovo regno sarà protetto da 50,000 russi che l'occuperanno per due anni. Sarà convocata un'assemblea di notabili che eleggerà il re, ma la nomina dovrà ricevere la sanzione delle Potenze. La Bulgaria pagherà un tributo alla Turchia. Il Montenegro sarà ingrandito, e riceverà anche Podgoriza ed il porto d'Antiveri La Russia cederà la Dobrucia alla Rumenia e ne riceverà in cambio la Bessarabia. La Serbia avrà un esteso territorio in Bosnia fino a Visch. Il passaggio degli stretti sarà proibito alle navi da guerra. È proclamata l'assoluta libertà della navigazione mercantile negli stessi stretti. La Russia fissa l'indennità di guerra a 1400 milioni di rubli.

La Turchia, in conto dell' indennità, cederà Batum, Kars, Bajazid, Ardahan e sei corazzate a scelta della Russia; pagherà 40 milioni di sterline in obbligazioni garantite sui tributi della Bulgaria e dell' Egitto e 10 milioni di rubli quale indenizzo ai sudditi russi danneggiati dimoranti a Costantinopoli. La Russia esige anche una stazione navale sul Mar di Marmara.

— Si telegrafa da Varsavia che l'agitazione è grandissima a causa delle esecuzioni capitali dei polacchi, che facevano parte dell'esercito turco. Si teme una rivolta. I tentativi per far risolvere dal Congresso la questione polacca, non hanno avuto nessun risultato.

# CRONACA DI CITTÀ

**Atti della Deputazione Provinciale**

*Seduta del giorno* 25 *febbraio* 1878.

Venne preso atto della rinuncia 11 corrente data dal sig. De Prato D.r Romano alla carica di Consigliere Prov. eletto pel Distretto di Tolmezzo da agosto 1875 a tutto luglio 1880.

— Fu autorizzato il pagamento di L. 8888,68 a favore del Manicomio femminile di S. Clemente in Venezia per spese di cura mentecatte povere della Provincia nei mesi di gennaio e febbraio a. c.

— A favore del sig. Benedetti Benvenuto venne disposto il pagamento di L. 175,00, quale pigione del fabbricato ad uso Caserma dei Reali Carabinieri in Ampezzo.

— Riscontrato che negli undici maniaci accolti nell'Ospitale Civile di Udine concorrono gli estremi dalla Legge prescritta, furono assunte le spese di cura e mantenimento a carico della Provincia.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 1500 a favore dell'Associazione Agraria friulana, quale sussidio assunto dalla Provincia per l'anno 1878.

— Riscontrato regolare il resoconto prodotto dall'Amm. del Manicomio centrale di S. Clemente in Venezia per cura e mantenimento di mentecatte povere della Provincia a tutto l'anno 1877, e risultato che l'Amministrazione suddetta versa in credito a totale pareggio delle spese sostenute di L. 4663.12, fu autorizzato il pagamento di detta somma.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 32 affari; dei quali N. 15 d'ordinaria amm. della Provincia; N. 12 di tutela dei Comuni; N. 4 interessanti le Opere Pie, ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati N. 37.

Il Deputato Provinciale
**Biasutti.**

Il vice-Segretario
*Sebenico.*

**Deliberazioni del Consiglio comunale di Udine** nella seduta del 26 febbrajo:

*Seduta pubblica*

Fu adottata la massima di riscattare il Castello per ridurlo a monumento cittadino che ricordi il Re Vittorio Emanuele, e di concorrere con L. 1000 nella spesa pel monumento nazionale in Roma.

Sospesa ogni deliberazione sulla proposta riguardante la Loggia, è stata incaricata apposita Commissione per istudiare l'uso più opportuno, i lavori di complemento all'uopo necessario, e le eventuali modificazioni al già fatto, con invito di riferire entro 15 giorni.

È stato approvata la proposta di accrescere di 100 lire lo stipendio dell'Economo del Civico Spedale.

È stata sospesa ogni deliberazione sulla proposta di chiusura del Vicolo Zorutti.

È stata autorizzata la lite contro la pubblica Amministrazione per ripetere il pagamento di Lire 12000 come importo dell'ultima rata di affitto del Ginnasio-Liceo scaduto nel 1° agosto 1876.

La quistione dei vigili sarà trattata alle ore 2 pomeridiane di oggi.

*Seduta privata.*

È stato decretato di collocare a riposo al termine del corrente anno scolastico il Direttore delle Scuole femminili coll'assegno vitalizio di pensione dell'intero soldo inerente al suo posto, in contemplazione dei lunghi e zelanti servizj da esso prestato.

A membri del Consiglio amministrativo del Monte di Pietà sono stati eletti i signori Sabbadini Valentino e De Puppi conte Giuseppe.

A membri del Consiglio scolastico provinciale i signori Morgante cav. Lanfranco ed Antonini dott. Gio. Batta.

Ad alunno gratuito presso il Civico Spedale è stato nominato Tessitori Giulio.

A rappresentante del Comune presso il Consorzio Ledra-Tagliamento è stato nominato il sig. Morelli de Rossi dott. Angelo.

A medico Comunale pel riparto interno della Città, ora scoperto pel collocamento a riposo del signor dott. Antonio Marchi, è stato eletto il dott. Pio Di Lenna.

Ad ingegnere-capo dell'Ufficio tecnico Municipale è stato eletto il dott. Girolamo Pupatti.

A Bibliotecario Comunale è stato eletto il dott. Vincenzo Joppi.

A Conservatore del Museo Friulano e Biblioteca è stato confermato il cav. prof. Giulio Andrea Pirona, ed a Consultori del Museo e Biblioteca suddetta il signori di Toppo nob. comm. Francesco, Valentinis nob. cav. Giuseppe Alberto, Wolf prof. Alessandro, del Negro ab. Gio. Batta, Marinelli prof. Giovanni.

**Ufficio del Registro.** In continuazione a quanto venne riferito in altro numero del nostro Giornale relativamente all'inopportunità del locale in cui è situato l'Ufficio del Registro (*Atti Civili*) ed ai reiterati lamenti che ne muovono coloro che devono colà accedore, ci consta che più volte l'egregio e zelante cav. Dabalà Intendente di Finanza si è preoccupato dei giusti lagni, nè ha ommesso di far pratiche all'uopo che l'Ufficio stesso fosse trasferito al primo piano del Palazzo Clabassi, e precisamente ove ora si trova l'Ufficio di Verificazione dei pesi e misure; ma sembra che le intraprese pratiche vengano attraversate dal signor Verificatore di quell'Ufficio, il quale dipende da altro Decastero; quindi l'azione dell'Intendenza, la quale dipende dal Ministero delle Finanze, viene paralizzata dalle contrarie disposizioni che emanano da esso Decastero. Sarebbe ora che nell'interesse e pel maggior comodo del pubblico cessasse un siffatto antagonismo, e la vertenza venisse risolta con soddisfazione delle varie parti interessate. Ma siccome adesso si parla di permute di locali tra il Municipio ed il Governo, speriamo che presto eziandio l'Ufficio del Registro avrà sede più conveniente.

**Elenco delle cause penali** da trattarsi presso il Tribunale di Udine nella I.a quindicina del mese di marzo 1878.

M. L. e M. P. per furto, 4 marzo, difensore Rainis Nicolò, testimoni 1.

O. G-B. per ferimento, id., dif. Morossi Cesare testimoni 5.

C. P. per ozio, id., id., testimoni 4.

L. V. per ferimento, 6 marzo, dif. Fantaguzzi Giorgio, testimoni 6.

T. O. per sottrazione pegno, id., id., tes. 4.

M. A. per ferimento. id., dif. Centa Adolfo, tes. 10.

S. A. per furto, 7 marzo, difensore Morgante Giuseppe, testimoni 4.

B. A. id., id., dif. Missio Mattia, testimoni 1.

L. L. per sottrazione pegno, id., id., tes. 5.

B. L. per vagabondaggio, id., id., tes. —

Z. M, id., id., id., id.

V. O. e O. L. per adulterio, 11 marzo, difensori Rieppi Valentino e Canciani Luigi, tes. 1.

M. S. per contrabbando, id., id., tes. —

C. G. per ozio, id., id., id.

B. A. per furto, 12 marzo, dif. Marchi Giacomo, testimoni 4.

D-F. G. per ricettazione, id., dif. Murero Giov., id.

B. F. id., id., dif. Lazzarini Giuseppe, id.

M. A. id., id., dif. Levi Giacomo, id.

E C. id., id., dif. Putelli Giuseppe, id.

C. G. id., id., dif. Fornera Cesare, id.

L. A. id., id., dif. Valentinis Federico, id.

B. F. id., id., dif. Murero Giovanni, id.

M. A. per ferimento, 13 marzo, dif. Forni Giuseppe, testimoni 6.

C. M. per furto, 14 marzo, dif. Malisani Giuseppe, testimoni 3.

C. L. per ferimento, id., id., test. 5.

G. F. per furto, id., id., testimoni 6.

**Illuminazione pubblica.** Coloro che vengono la notte dalla stazione, o che vanno, farebbero bene a provvedersi d'un lanternino onde non incorrere nel pericolo, una volta o l'altra, di rompersi il *muso*, stante il bujo d'inferno che c'è lungo quei viali quando non isplende, «il romito astro d'argento che naviga pel firmamento». La Impresa del Gas, da quella filantropa che essa è, pensa forse che la soverchia luce offenda la vista e che i *capponi* si mettono all'oscuro quando si vuole ingrassarli; quindi visto e considerato ciò, essa impiccolisce sempre più le *così dette* fiammelle. Quei colossali candelabri, dai quali emana una luce si fioca e cinerea, mi danno l'idea d'un cerino applicato ad un *palo* telegrafico. E *dire* che si spendono 36 mila lire all'anno per l'illuminazione e che esiste un Ufficio di controllo pel quale si spendono altre 300 lire. Sarei poi davvero curioso di sapere cosa controlla quell'Ufficio? Le 300 lire che riceve dal Municipio, questo lo so; ma temo molto che controlli la grandezza delle fiammelle e la qualità del Gas. A Palermo e a Catania è tanto splendida l'illuminazione, che si può passeggiare nel mezzo delle vie leggendo; qui invece è tanto pessimo il Gas, che si riesce a fatica a leggere in un Caffè. Ai poveri contribuenti non resta che lamentarsi, senza speranza d'un provvedimento.

Z.

**Emigrazione.** Da notizie attendibili risulta che i numerosi invii di emigranti fatti per la destinazione del Brasile avrebbero prodotto un tale ingombro in quei porti di sbarco da costringere il Governo Brasiliano ad ordinare al comm. Gaetano Pinto, che ha l'incarico dell'ingaggio e trasporto degli emigranti, di sospendere le spedizioni fino a nuovo avviso, attesa l'impossibilità in cui trovasi di convenientemente collocarli. In conseguenza l'Agenzia marittima De Bernardis che sino ad oggi ebbe ad accettare famiglie di emigranti per inviarle al Brasile, non può mantenere la promessa fatta precedentemente di prossimo imbarco, e di provvedere al mantenimento di quelle cui mancano i mezzi di attendere le spedizioni successive.

Per ora adunque, e fino ad epoca indeterminata, non havvi possibilità di ottenere l'imbarco gratuito per quella contrada; e chi ciò non ostante si recasse a Genova, non farebbe che peggiorare la sua condizione, mancando anche occasioni di procurargli lavoro ed alloggio alle famiglie, e perchè deponessero l'idea di emigrare, l'Agenzia De Bernardis a semplice richiesta restituisce le caparre avute e corrisponde a titolo d'indennizzo altra somma eguale.

Di fronte a questi fatti, molte famiglie di Polcenigo esercitavano giorni sono le più vive pressioni sulla Autorità Comunale per avere il documento di viaggio, sostenendo che a Genova si dà l'imbarco gratuito e volendo perciò accapararsi i posti.

Ora venne rimandato in patria un individuo che esse hanno spedito colà per vedere come stanno le cose. Costui potrà ora persuadere i suoi mandanti che se l'Autorità li sconsigliava, ne aveva le sue buone ragioni, e che essi al contrario versavano nell'inganno.

Speriamo che questo avvertimento valga una buona volta a mettere in guardia gli emigranti contro le false lusinghe e promesse dagli Agenti clandestini di emigrazione.

**Il Gabinetto ottico-meccanico,** di cui già demmo l'annuncio, sarà visibile in *Via dei Teatri*. I Giornali di Treviso, dove restò aperto al Pubblico per qualche giorno, ne dicono molto bene.

**Suoni e danze.** Questa sera il maggio Tempio di Tersicore, il **Teatro Minerva**, illuminato a giorno e con la tela applicata alla platea, si riaprirà allo splendido tradizionale *ultimo mercordì*. Le smaglianti rose della città, i vivaci fiori della provincia, le desiderate figlie d'Eva s'apparecchiano, novelle Fate, a trasformarci l'elegante teatro in un'Eden di delizie, in una serra di Flora, in un fatato giardino d'Armida. Del veglione di questa sera non scriverò che una parola: **excelxior!**

L'amore, la gioventù, come le rose del Bosforo, non hanno che una sola e poetica estate; affrettiamoci a coglierle, e sagrifichiamo a .... *Carnovale!*

L'applaudita e numerosa orchestra del Consorzio filarmonico sarà diretta dal distinto maestro signor G. Verza. Il teatro si aprirà alle ore 9.

« *Al brillar di sì bell'ora* » come canta Arturo Talbo nei *Puritani*, il *reporter* e la sua lettrice plaudiranno **Carmela** *mazurka* del maestro Michielli, il ballabile delle dolci rimembranze, un loge d'argento tempestato di rubini. Un bravo al Michielli ed un bacio in ispirito alla vaga **Carmela**.

Per chi ama *l'andar a zonzo*, come Omero e Tespi che giravano la Grecia vivendo quasi di ventura, avventure e spassi potrà averne nella chiassosa **Sala Cecchini**. L'orchestra sarà diretta dal bravo maestro Bottesini. **Alla Sala del Pomo d'oro**, le forosette non mancheranno di abbellirla con la loro presenza. L'orchestra sarà diretta dal maestro C. Travani. Dunque evviva l'allegria.

**Frustino.**

**Il nuovo negozio di frutta fresche, agrumi, erbaggi** ecc. filiale di quelli in S. Luca e nella calle dei Fabbri a **Venezia**, posta in via **Cavour** N. 23. (casa Gallizia) in diretta cor-

rispondenza con il più volte premiato da medaglia d'oro fornitore delle R. Case signor Francesco Gabanti di **Roma** piazza Lucina N. 19, non che dei noti negozianti Ganella di **Torino**, Manetti di **Firenze** e dei primarii negozianti di **Napoli**, aperti dal veneziano signor **Fioravanti Vianello**, s'ebbe jeri un'inaspettata affluenza, e questa brillantemente coronò il felice pensiero di riempire un vuoto tra noi e di soddisfare ad un bisogno gastronomico.

*Frustino* — il nostro scapigliato *reporter* — non ebbe torto di battezzare questo *nuovo negozio* coll'appropriato titolo: « *Alle quattro stagioni* ».

Uve fresche, piselli freschi, cavoli di Bruxelles, pomi d'oro, meloni e carcioffi di Napoli, cardoni di Torino, mandarini freschissimi con le verdi foglie, i squisitissimi Ananas ed altre ghiottose primizie a prezzi discreti, e tali da non temere la concorrenza.

Oltre alla lode dovuta al signor **Vianello**, fornitore dei primi alberghi e case signorili del Veneto, speriamo ottimi affari egli farà in Udine.

Il negozio del **Vianello** resta aperto dalle 6 del mattino fino alle 10 della sera. Assume *spedizioni e commissioni* per tutta la Provincia. Ai buon gustai e agli albergatori l'approfittarne.

**Guasti.** In Forgaria (Spilimbergo) in un campo di proprietà di B. D. vennero recise e lasciate sul luogo 5 piante di vite da ignoti, arrecando un danno di lire 25.

— Il 22 in Palmanova certo A. G. ruppe con dei sassi diversi vetri per un valore di lire 11 di proprietà di D. C. col quale nutre antichi rancori di famiglia.

**Mancato furto.** Verso le ore 8 e mezza pom. del 20 corr. ai Cecchini, Frazione di Pasiano (Pordenone) ignoti ladri approfittando della circostanza, in cui certo Furlan Bortolo stava riunito colla famiglia nella stalla, entrarono per la porta aperta nella di lui cucina, e quindi saliti nella camera da letto presero una cassetta chiusa a chiave contenente la somma di lire 3315 in Biglietti di B. N. e lire 560 in monete d'oro nonchè una lira in monete di rame. Ma accortosi in tempo il figlio del proprietario, li mise in fuga, dando l' allarme, e li costrinse ad abbandonare per via la cassetta.

**Incendio.** Il 18 andante in Pinzano, (Spilimbergo) alle ore 11 ant. nella stanza da letto di certo S. A. si manifestava un incendio, causato dai zolfanelli che si accesero mercè i raggi solari. Stante il pronto accorrere delle persone di casa il fuoco fu in breve spento, limitandosi il danno a L. 400 in vestiti e biancheria.

**Furti.** Un furto di chilog. 136 di granoturco si consumò, da sconosciuti in Cornino (Forgaria-Spilimbergo) a pregiudizio di M. L. Ed altro di Chilog. 50 di farina di frumento fu perpetrato in Siajo (Tolmezzo) in danno di C. A. per opera di M. D., il quale fu perciò arrestato.

**Contrabbando.** Dalle Guardie Doganali vennero perquisite, il 18 corrente, le abitazioni di S. G., Z. D. e P. D. tutti di S. Giorgio di Nogaro, e nel 22, quella di Z. A. di Mortegliano, sequestrando ovunque sale e tabacco estero.

## FATTI VARI

*Il Papa e gli acrostici.* Il casato del nuovo Pada ha suggerito una mezza serqua di acrostici, uno più felice dell' altro. Eccone due.

P. E. C. C. I

*Pontifex-ecclesiæ-conciliator-cum-Italia-Pontefice-esimio-con-cuore-Italiano.*



## Ultimo corriere

Nei circoli bene informati di Roma si assicura che il Re Umberto ricevette oggi una lettera autografa del Papa. Si ignora il contenuto di questa lettera.

— Leggesi nel *Dovere*: Ieri un discreto numero di pellegrini d' oltr'Alpi ottenne un'udienza dal nuovo pontefice. Questi si intrattenne alcuni minuti colla rugiadosa carovana, e nel congedarla diede loro la benedizione. Pare — a quanto dicesi — che i pellegrini non siano rimasti troppo soddisfatti dal complesso di detta udienza, poichè lamentarono nel contegno di Papa Leone XIII la mancanza di quella espensione e di quella compiacenza che addimostrava sempre Pio IX nella ricorrenza di siffatti ricevimenti, e ne riportarono quindi il convincimento che il papa attuale è molto freddo e compassato nelle sue conversazioni.

— Leggesi nell' *Unione*: Il ministro dell'interno, onorevole Crispi, ha scritto al generale Garibaldi, pregandolo di interporsi, affine di portare la conciliazione nei gruppi della Sinistra dissidenti dal ministero. Per indurre il generale Garibaldi a far ciò il Crispi promise nella sua lettera la revoca della legge delle guarantigie. Garibaldi ha riposto negativamente.

Contemporaneamente il generale Garibaldi ha scritto all' onorevole Cairoli, dichiarando che sarà d' accordo con lui in tutto quanto opererà nell' interesse del paese.

## TELEGRAMMI

**Londra** 25. Grande agitazione contro la Russia. Non si crede alla notizia che lo Czar abbia rinunziato alla pretesa di volere la flotta turca.

**Parigi** 25. La parte reazionaria della Camera costituì un Comitato con incarico di procedere ad una contro-inchiesta parlamentare in odio ai repubblicani.

**Pietroburgo,** 25. Gorciakoff, ch'era indisposto, sta meglio.

**Londra,** 26. I giornali dicono che Andrassy assisterà personalmente alla Conferenza, che non si riunirà probabilmente prima del 1° aprile, poichè Gorciokoff dichiarò non essere pronto prima di quel giorno. Le divergenze della Russia e della Turchia sembrano appianate, la Russia acconsentendo a ridurre l' indennità.

**Vienna,** 26. Corre voce insistente che il progetto del Congresso sia andato a vuoto, e si parla di un convegno dei tre Imperatori che avrebbe luogo entro il mese di marzo.

**Roma,** 26. Ieri il Papa ricevette il duca di Parma. Oggi ha ricevuto una rappresentanza degli ordini militari di Spagna.

Il Vescovo d' Arras presentò una vistosa somma per l' obolo di S. Pietro. Si lavora alla Cappella Sistina per l' incoronazione fissata per domenica. Pare che il Pontefice benedirà il popolo di nuovo dalla loggia interna della basilica di S. Pietro.

**Belgrado,** 26. Il ministero è dimissionario. Protich ed il metropolitano Michiele furono incaricati di una missione, il primo a Pietroburgo ed il secondo al quartiere generale russo, onde salvare alla Serbia il territorio conquistato. I bosniaci disarmati ed amnistiati tornarono in patria.

**Londra,** 26. È molto probabile l' accordo con la Russia, ed è in quella vece improbabile l' occupazione di Costantinopoli. Regna grandissima aspettazione per le risoluzioni che prenderà il governo austriaco. La Russia introdusse nella Bulgaria il proprio completo servizio generale militare.

**Costantinopoli,** 26. Filippopoli è designata quale capitale della Bulgaria. Il governo ha ordinato un disarmo generale e promulgato in Bosnia un' amnistia. I *begs* resistono alla spogliazione dei loro privilegi. Il telegrafo è interrotto. (*dove?*).

**Vienna,** 26. I clubs parlamentari discutono intorno all' eventuale domanda di un credito. Oggi il governo darà la sua risposta all' interpellanza dei polacchi.

Il governo fece delle rimostranze a Pietroburgo contro le crudeltà commesse dalle truppe russe nella Bulgaria.

Le durissime condizioni di pace, con le quali tutto l' Oriente diventa un dominio della Russia, sebbene non peranco ufficialmente confermate, irritano i gabinetti europei.

Qualora il progetto della conferenza abortisse, è possibile che nell' aprile abbia luogo un convegno degl' imperatori.

Oggi fu pubblicato il bilancio dello Stabilimento di Credito.

**Berlino,** 26. È accreditata la voce che la Germania si disponga ad inviare una forte squadra nel litorale turco per pura precauzione. Tutto è in pronto riguardo al personale.

**Pietroburgo,** 26. Continuano le ordinazioni di materiale da guerra. Ciò è considerato come cattivo indizio pel mantenimento della pace.

## ULTIMI.

**Roma,** 26. Il Padre Secchi è morto stasera alle ore 7 e 1/4.

**Londra,** 26. Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli 26: Le condizioni della pace non ancora sono firmate, e contengono la cessione di sei corrazzate. I Russi si sforzarono di persuadere la Turchia a lasciare entrare le truppe russe a Costantinopoli; ma la Turchia ricusa.

**Bukarest,** 26. In Senato il Governo espresse la fiducia che la Bessarabia non sarà tolta alla Rumenia, e disse che l'esercito Rumeno sta per ripassare il Danubio e che la pace si conchiuderà direttamente con la Turchia, o nella Conferenza. Il Senato respinse una mozione di sfiducia con 36 voti contro 16, e diede un voto di piena fiducia al Governo.

**Madrid,** 26. Il Ministero dichiarò al Congresso che tutti gli emigrati spagnuoli. i quali prestassero giuramento di fedeltà dinanzi i Consoli, potranno ritornare in Ispagna.

**Versailles,** 26. Il Senato approvò la Legge relativa ai venditori ambulanti.

**Parigi,** 26. La riunione di esercenti le industrie tessili decise d'insistere affinchè il Governo e le Camere affrettino gli studj pel rialzamento delle tariffe doganali nello scopo di recare alle industrie un sollievo indispensabile.

## Telegrammi particolari

**Lisbona,** 26. Il vapore messaggio è giunto che ha a bordo il Duca di Genova, il quale fu accolto solennemente.

**Madrid,** 26. Al Congresso Orovio disse che nel prossimo bilancio si avrà l' equilibrio, e che si pagheranno le scadenze.

**Londra,** 26. (*Camera dei Comuni*). Northcote disse che la pace probabilmente sarà firmata stassera, ma che non ha alcuna informazione.

Hardy disse che i convogli delle munizioni ed i carri delle ambulanze sono tutti pronti pel primo Corpo, e che si preparano quelli pel secondo.

(*Camera dei Lordi*). Derby disse che non ha alcuna informazione circa la sottoscrizione della pace, e che non crede all' indennità di cinque miliardi, nè alla delimitazione della Bulgaria che comprenda Salonicco; bisogna dunque attendere informazioni certe.

**Londra,** 26. Si fanno compere di cavalli per trasporti e per l'artiglieria. Hardy ordinò la costruzione di molte grue a vapore destinate a caricare projettili.

**Costantinopoli,** 26. La Russia insiste per la cessione della flotta. La voce che la Russia abbia spedito un *ultimatum* insistendo per la sottoscrizione della pace, non è ufficialmente confermata.

**Roma,** 27. L'accordo è fatto; manca soltanto d' intendersi sui punti accessorii. Oggi ha luogo il solenne conferimento al Re della Giarrettiera, presente la Regina.

---

La morte penetra con piede che non si sente, nè vede — scriveva il nostro poeta Ciconi.

Oggi in sul meriggio a 8 anni spirava il giovanetto **Augusto Nardini,** colpito da fulminante inesorabile morbo.

Povero Augusto! eri tanto caro, buono, bello, eri un angelo; ed in poche ore strappato al cuore della madre, all' affetto de' tuoi cari, che tanto ti amavano e che nulla poterono con le affabili loro cure.

Genitori, amici, possa il vostro pianto, lo sfogo del cuore lenire in parte il dolore della sventura che vi ha colpiti, come una pietosa lagrima cadde a noi allorchè ci giunse la trista novella!

Udine, 26 febbraio 1878.

**La Famiglia F.**

---

**D' Agostinis Gio. Batta** *gerente responsabile.*

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 26 febbraio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. italiana | 80.62.1[2 | Az. Naz. Banca | 2023.— |
| Nap. d'oro (con.) | 21.82.— | Fer. M. (con.) | 348.— |
| Londra 3 mesi | 27.36 | Obbligazioni | —.— |
| Francia a vista | 109.35 | Banca To. (n.°) | —.— |
| Prest. Naz. 1866 | 33.25 | Credito Mob. | 702.— |
| Az. Tab. (num.) | 842.— | Rend. it. stall. | —.— |

LONDRA 25 febbraio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 95.5[8 | Spagnuolo | 12.7[8 |
| Italiano | 73.1[2 | Turco | 8.1[16 |

VIENNA 26 febbraio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 229.60 | Argento | —.— |
| Lombarde | 74.50 | C. su Parigi | 47 45 |
| Banca Anglo aust. | —.— | » Londra | 119.25 |
| Austriache | 259 — | Ren. aust. | 67.15 |
| Banca nazionale | 793.— | id. carta. | —.— |
| Napoleoni d'oro | 9.53.1[2 | Union-Bank | —.— |

PARIGI 26 febbraio

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 0[0 Francese | 74.17 | Obblig. Lomb. | —.— |
| 5 0[0 Francese | 110 — | » Romane | 237.— |
| Rend. ital. | 73.95 | Azioni Tabacchi | —.— |
| Ferr. Lomb. | 163 — | C. Lon. a vista | 25.13.1[2 |
| Obblig. Tab. | —.— | C. sull'Italia | 8.5[8 |
| Fer. V. E. (1863) | 238.— | Cons. Ingl. | 95.9[16 |
| » Romane | 76.— | | |

BERLINO 26 febbraio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 440.50 | Mobiliare | 393.— |
| Lombarde | 127.— | Rend. ital. | 74.25 |

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 26 febbraio (uff.) chiusura

Londra 119.20 Argento 106.80 Nap. 9.53.—

BORSA DI MILANO 26 febbraio.

Rendita italiana 80.00 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21,88 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 26 febbraio.

Rendita pronta 78.65 per fine corr. 78.75
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.31 Francese a vista 100.30

*Valute*

| | |
|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 21.87 a 21.88 |
| Bancanote austriache | » 229 50 » 229.50 |
| Per un fiorino d'argento da —.— a —.—. | |

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 26 febbraio | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m. | 754.0 | 753 8 | 755 7 |
| Umidità relativa | 78 | 58 | 84 |
| Stato del Cielo | q. sereno | misto | sereno |
| Acqua cadente | — | — | — |
| Vento ( direz. | calma | S W | N. E. |
| Vento ( vel. c. | 0 | 1 | 1 |
| Termometro cent.° | 7 8 | 11.5 | 6.4 |

Temperatura ( massima 12.0 ( minima —3.1
Temperatura minima all'aperto —1.0

## Orario della strada ferrata

| *Arrivi* | | *Partenze* | |
|---|---|---|---|
| *da Trieste* | *da Venezia* | *p. Venezia* | *per Trieste* |
| ore 1.19 a. | 10.20 ant. | 1.51 ant. | 5.50 ant. |
| » 9.21 » | 2.45 pom. | 6.05 » | 3.10 pom. |
| » 9.17 pom. | 8.22 » dir. | 9.47 » dir. | 8.44 » dir. |
| | 2.24 ant. | 3.35 pom. | 2.53 ant. |

| *da Resiutta* | *per Resiutta* |
|---|---|
| ore 9.05 antim. | ore 7.20 antim. |
| » 2.24 pom. | » 3.20 pom. |
| » 8.15 pom. | » 6.10 pom. |



Udine, 1878 — Tipografia Jacobo Colmegna